



Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale 2019

Dr. Nicola Forte

Strumento di compliance

- Finalizzato all'emersione spontanea di basi imponibili

Strumento di programmazione(strategia)

- Consente di elaborare strategie di controllo e analisi di rischio di evasione fiscale

ISA 2019

Gli ISA rappresentano la sintesi di indicatori elementari volti a verificare la normalità e la coerenza della gestione aziendale o professionale , anche con riferimento a diverse basi imponibili. Il contribuente, tramite l'applicazione degli ISA, può verificare in fase dichiarativa, il proprio grado di affidabilità fiscale in base al posizionamento su una scala di valori da 1 a 10. 10 corrisponde al punteggio di massima affidabilità fiscale.

ISA 2019: a chi si applicano

Imprese

Professionisti

Come attività prevalente un'attività con
ISA approvato

A condizione che non trovi applicazione alcuna causa di esclusione

ISA 2019: attività prevalente

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale deriva, nel corso del periodo d'imposta, il maggior ammontare di ricavi o compensi. L'individuazione dell'attività prevalente è effettuata con riferimento a una stessa categoria reddituale. Pertanto, se il contribuente svolge diverse attività, alcune delle quali in forma d'impresa e altre in forma di lavoro autonomo, determina sia l'attività prevalente relativa al complesso delle attività svolte in forma d'impresa sia l'attività prevalente relativa al complesso delle attività svolte in forma di lavoro autonomo

ISA 2019: cause di esclusione

Sono esclusi dall'applicazione degli ISA:

- I contribuenti che hanno iniziato l'attività nel corso del periodo d'imposta;
- I contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta;
- I contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di cui all'art. 54 del TUIR di ammontare superiore al limite stabilito con decreto di approvazione o revisione degli ISA (€ 5.164.569);

ISA 2019: cause di esclusione

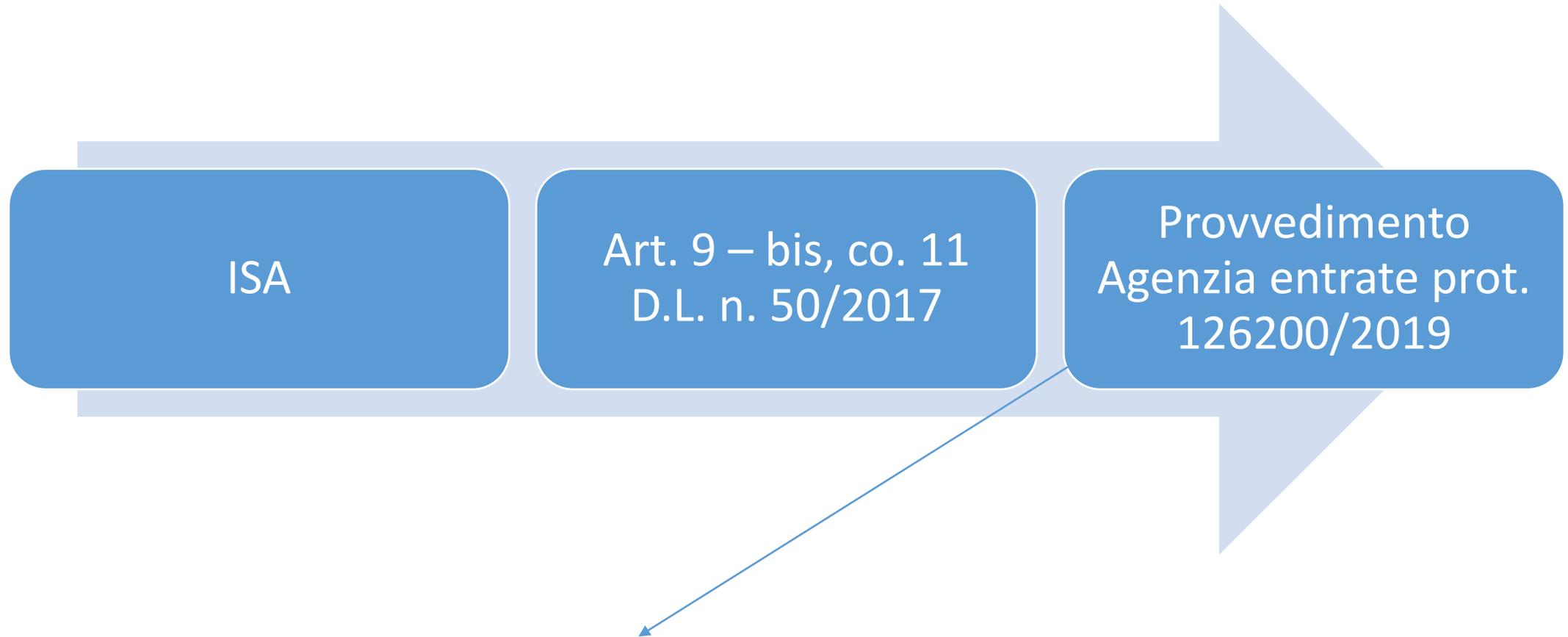
Sono esclusi dall'applicazione degli ISA:

- Periodo di non normale svolgimento dell'attività;
- Determinazione del reddito con criteri forfetari;
- Esercizio di due o più attività di impresa, non rientranti nel medesimo ISA, qualora l'importo dei ricavi dell'attività non rientrante tra quelle prese in considerazione dall'ISA relativo all'attività prevalente superi il 30% dei ricavi complessivi (in tal caso deve comunque essere compilato il modello ISA);
- Enti del Terzo settore che determinano il reddito con criteri forfetari

ISA 2019: non normale esercizio dell'attività

- Periodo in cui l'impresa è in liquidazione ordinaria, o in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- Periodo in cui l'impresa non ha effettivamente avviato l'attività: ad esempio non sono state rilasciate le autorizzazioni;
- Interruzione dell'attività per l'intero periodo di imposta in quanto tutti i locali sono stati ristrutturati;
- Periodo durante il quale l'imprenditore individuale o la società hanno ceduto in affitto l'unica azienda;
- In alcuni casi per eventi sismici;
- Etc.

Gli indicatori di affidabilità fiscale



Individua i livelli di affidabilità fiscale

La «premierialità»

Compensazione credito Iva annuale

Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)

```
graph TD; A[Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)] --> B[Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2018]; B --> C[Credito Iva maturato nell'anno 2019 compensabile senza visto fino a 50.000 euro];
```

Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2018

Credito Iva maturato nell'anno 2019 compensabile senza visto fino a 50.000 euro

«La premialità»

Compensazione credito Iva annuale

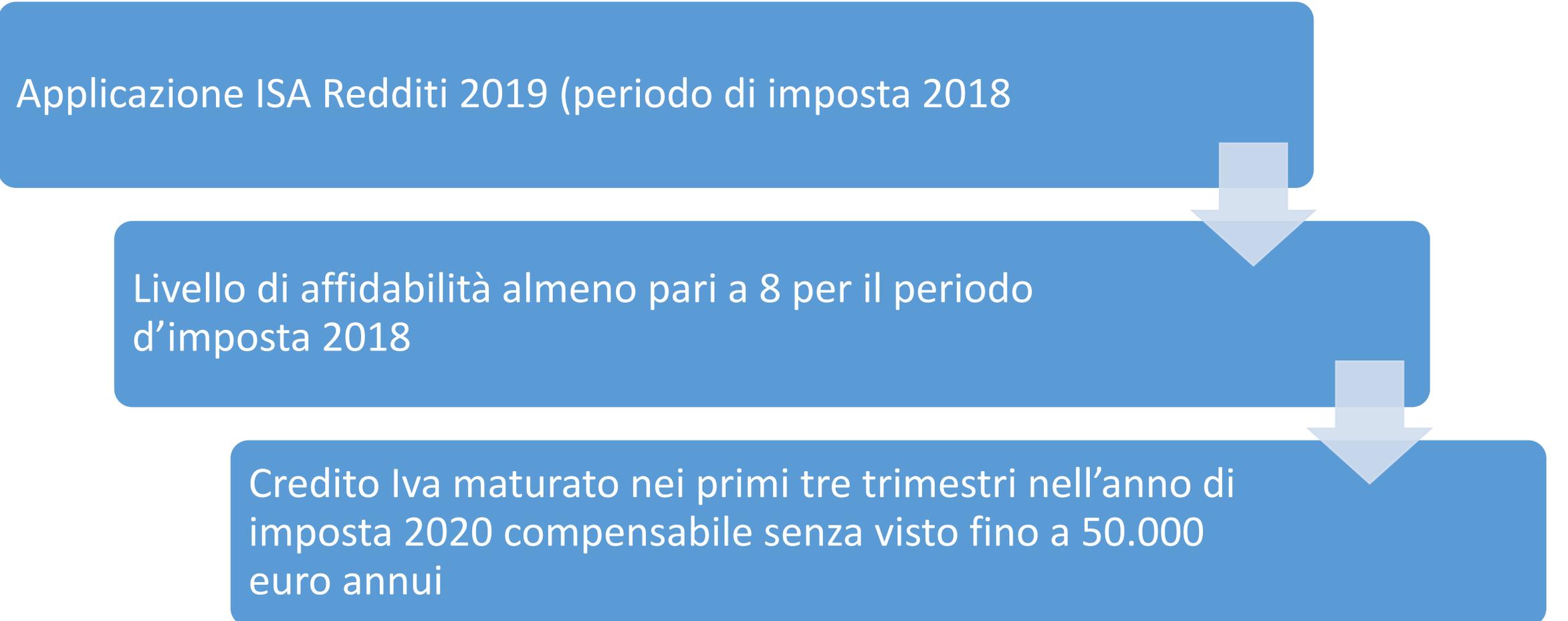
Esempio

- ❑ Redditi 2019 (periodo di imposta 2018) livello di affidabilità 8;
- ❑ Credito Iva 2019 risultante dalla dichiarazione Iva 2020 (da presentare entro il 30 aprile 2020) 45.000 euro;
- ❑ La compensazione potrà essere effettuata liberamente **dal 1° gennaio 2020 senza presentare preventivamente la dichiarazione Iva annuale** – in pratica è come se la compensazione fosse effettuata senza visto fino a 5.000 euro;
- ❑ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2019 (periodo di imposta 2018) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2020 (credito Iva maturato nel periodo di imposta 2019);
- ❑ La compensazione risulta «disallineata» di un anno

«La premialità»

Compensazione credito Iva trimestrali (I°, II° e III° Trimestre)

Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)



```
graph TD; A[Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)] --> B[Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2018]; B --> C[Credito Iva maturato nei primi tre trimestri nell'anno di imposta 2020 compensabile senza visto fino a 50.000 euro annui];
```

Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2018

Credito Iva maturato nei primi tre trimestri nell'anno di imposta 2020 compensabile senza visto fino a 50.000 euro annui

«La premialità»

Compensazione credito Iva 1° Trimestre 2020

Esempio

- ❑ Redditi 2019 (periodo di imposta 2018) livello di affidabilità 8;
- ❑ Credito Iva 1° Trimestre Iva 2020 (da presentare entro il 30 aprile 2020) 49.000 euro;
- ❑ La compensazione potrà essere effettuata liberamente **una volta presentato il modello senza attendere il decimo giorno successivo** – in pratica è come se la compensazione fosse effettuata senza visto fino a 5.000 euro;
- ❑ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2019 (periodo di imposta 2018) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2020 (credito Iva maturato nel 1° trimestre 2020 e nei due successivi);
- ❑ La compensazione risulta «disallineata» di due anni

«La premialità»

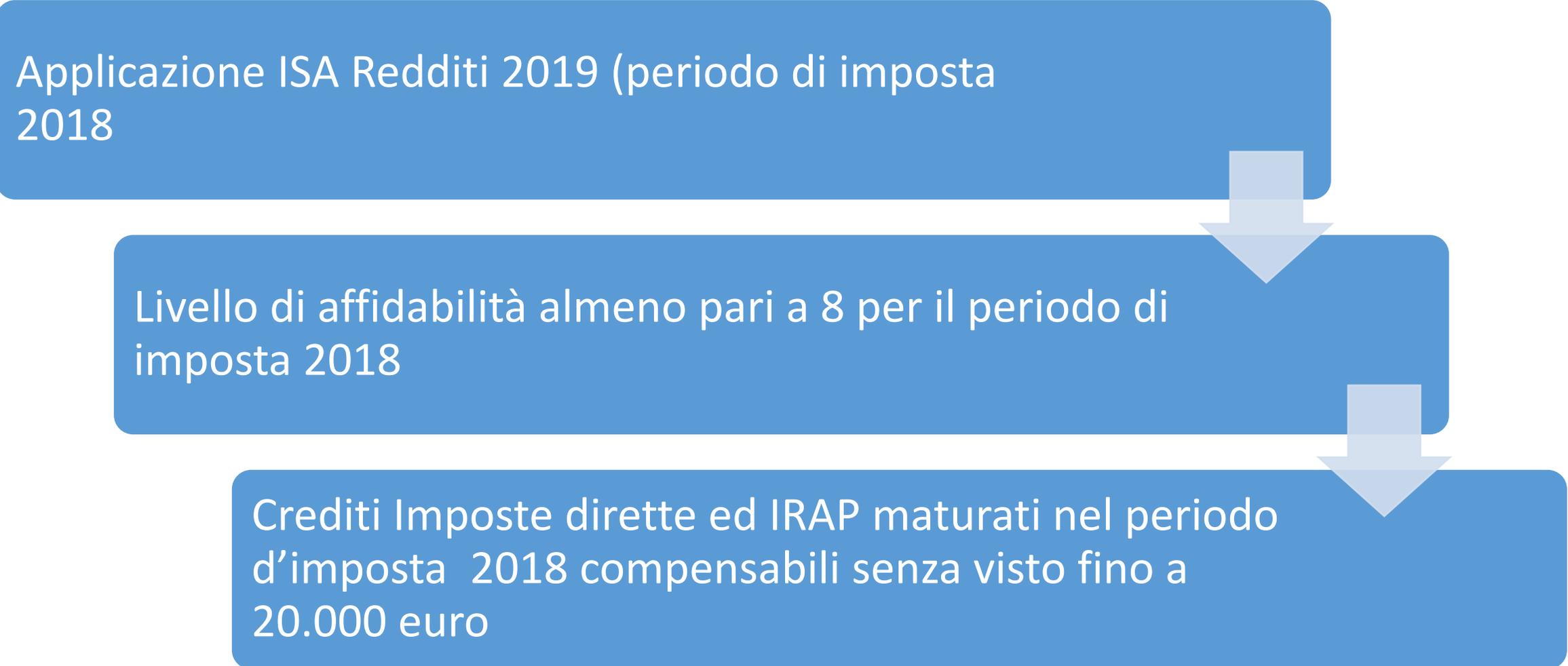


Riferendosi a richieste di compensazioni effettuate nell'anno 2020 la soglia di esonero dal visto è cumulativa ed ammonta a 50.000 euro

«La premialità»

Compensazione crediti Imposte dirette ed IRAP

Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)



```
graph TD; A[Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)] --> B[Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2018]; B --> C[Crediti Imposte dirette ed IRAP maturati nel periodo d'imposta 2018 compensabili senza visto fino a 20.000 euro];
```

Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2018

Crediti Imposte dirette ed IRAP maturati nel periodo d'imposta 2018 compensabili senza visto fino a 20.000 euro

«La premialità»

Compensazione crediti Imposte dirette ed IRAP

Limite cumulativo ?



Compensazione credito Irpef e credito Irap 2018

Esempio

- Redditi 2019 (periodo di imposta 2018) livello di affidabilità 8;
- Credito Irpef 2018 risultante dalla dichiarazione Redditi 2020 (da presentare entro il 30 settembre 2019) 18.000 euro;
- Credito Irap 2018 risultante dalla dichiarazione Irap 2020 (da presentare entro il 30 settembre 2019) 15.000 euro;
- La compensazione potrà essere effettuata liberamente nell'anno 2019 **senza apporre il visto di conformità né sulla dichiarazione dei redditi, né sulla dichiarazione Irap**
- Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2019 (periodo di imposta 2018);
- Il limite dovrebbe essere considerato distintamente sia perché la dichiarazione Irap è distinta, sia perché il limite generale di 5.000 euro deve essere verificato distintamente per ogni tributo

«La premialità»

Rimborso credito Iva annuale

Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2018



Credito Iva maturato nell'anno 2019 rimborsabile senza visto e senza garanzia fino a 50.000 euro

Rimborso credito Iva annuale

Esempio

- Redditi 2019 (periodo di imposta 2018) livello di affidabilità 8;
- Credito Iva 2019 risultante dalla dichiarazione Iva 2020 (da presentare entro il 30 aprile 2020) 45.000 euro;
- Il rimborso potrà essere richiesto liberamente **senza l'apposizione del visto di conformità e senza la presentazione di idonea garanzia** (la disciplina a regime – art. 38 – bis D.P.R. n. 633/1972 – prevede un limite di 30.000 euro);
- Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2019 (periodo di imposta 2018) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2020 – dopo la presentazione della dichiarazione annuale Iva (credito Iva maturato nel periodo di imposta 2019);
- La richiesta di rimborso risulta «disallineata» di un anno

«La premialità»

Rimborsi crediti Iva trimestrali (I°, II° e III° Trimestre)

Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2018



Credito Iva maturato nei primi tre trimestri nell'anno di imposta 2020 compensabile senza visto fino e senza garanzia a 50.000 euro annui

«La premialità»

Rimborso credito Iva 1° Trimestre 2020

Esempio

- ❑ Redditi 2019 (periodo di imposta 2018) livello di affidabilità 8;
- ❑ Credito Iva 1° Trimestre Iva 2020 (da presentare entro il 30 aprile 2020) 49.000 euro;
- ❑ Il rimborso potrà essere richiesto liberamente **senza l'apposizione del visto di conformità e senza la presentazione di idonea garanzia** (la disciplina a regime – art. 38 – bis D.P.R. n. 633/1972 – prevede un limite di 30.000 euro);
- ❑ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2019 (periodo di imposta 2018) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2020 (credito Iva maturato nel 1° trimestre 2020 e nei due successivi);
- ❑ La richiesta di rimborso risulta «disallineata» di due anni

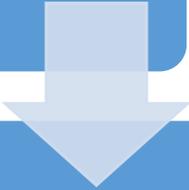
«La premialità»

L'esclusione dalla disciplina delle società non operative

Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)



Livello di affidabilità almeno pari a 9 per il periodo d'imposta 2018



L'esclusione dalla disciplina delle società non operative

«La premialità»

L'esclusione dalla disciplina delle società non operative

Livello di affidabilità pari a 9

- Esclusione dalla disciplina delle società non operative

Livello di affidabilità pari a 9

- Esclusione dalla disciplina delle società in perdita sistematica (perdite per cinque periodi di imposta)

«La premialità»

L'esclusione dall'accertamento analitico induttivo

Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)

Livello di affidabilità almeno pari a 8,5 per il periodo d'imposta 2018

L'esclusione dall'accertamento analitico induttivo ex art. 39, comma 1, lett. d) D.P.R. n. 600/1973 o 54 D.P.R. n. 633/1972

- ❑ E' una tipologia di accertamento basata su presunzioni;
- ❑ La contabilità conserva la sua attendibilità, ma in base a presunzioni se ne determina il reddito (es. percentuali di ricarico);
- ❑ Si applicano le presunzioni semplici basate su fatti gravi, precisi e concordanti

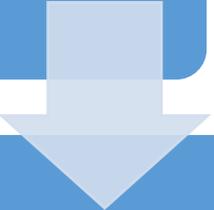
«La premialità»

La decadenza per l'attività di accertamento

Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2018



I termini di accertamento ex art. 43 del D.P.R. n. 600/1973 e 57 D.P.R. n. 633/1972 sono ridotti di un anno (quattro anni anziché cinque)

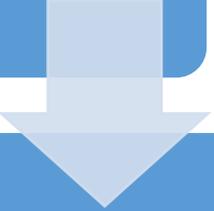
«La premialità»

Esclusione dall'accertamento sintetico

Applicazione ISA Redditi 2019 (periodo di imposta 2018)



Livello di affidabilità almeno pari a 9 per il periodo d'imposta 2018



Esclusione dall'accertamento sintetico ex art. 38 D.P.R. n. 600/1973 se il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato

«Le liste selettive»

Provvedimento direttoriale del 10 maggio 2019 (punto 6)

6. Individuazione dei livelli di affidabilità per la definizione di specifiche strategie di controllo

«Ai fini della definizione delle specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale, previste dall'art. 14, comma 9 bis del decreto, l'Agenzia delle entrate tiene conto di un livello di affidabilità minore o uguale a 6».

«Le liste selettive»



E' necessario individuare almeno un'altra presunzione (grave, precisa e concordante) per rendere legittima la rettifica

Indicatori di affidabilità

Indicatori elementari di affidabilità

- Sono comuni a tutti gli ISA ad eccezione quello riguardante le «scorte»

Gli indicatori di anomalia

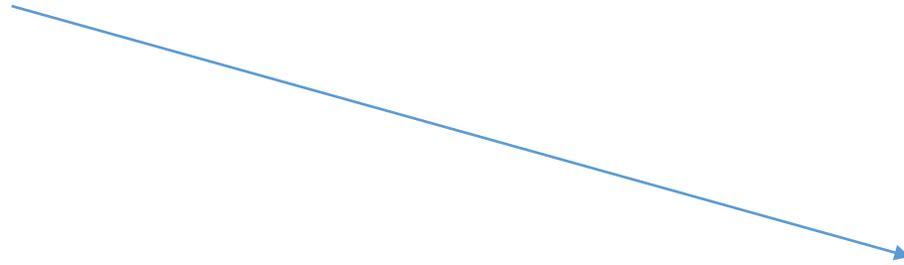
- Sono personalizzati» ed intercettano le anomalie dei contribuenti

Indicatori di affidabilità

L'Agenzia delle entrate ha confermato che il valore finale dell'indicatore di affidabilità fiscale è rappresentato da una media di indicatori semplici. Si tratta di una media aritmetica, ma non sempre tutti gli indicatori presenti all'interno del singolo ISA troveranno applicazione. Gli indicatori di anomalia, avendo la finalità di intercettare «anomalie», concorrono alla riduzione della media complessiva e quindi abbassano il voto finale

Indicatori elementari di affidabilità

- ✓ Ricavi o compensi per addetto;
- ✓ Valore aggiunto per addetto;
- ✓ Reddito per addetto;
- ✓ Indice di durata e di decumulo delle scorte



Questi indicatori si applicano in ogni caso e possono assumere un valore da 1 a 10

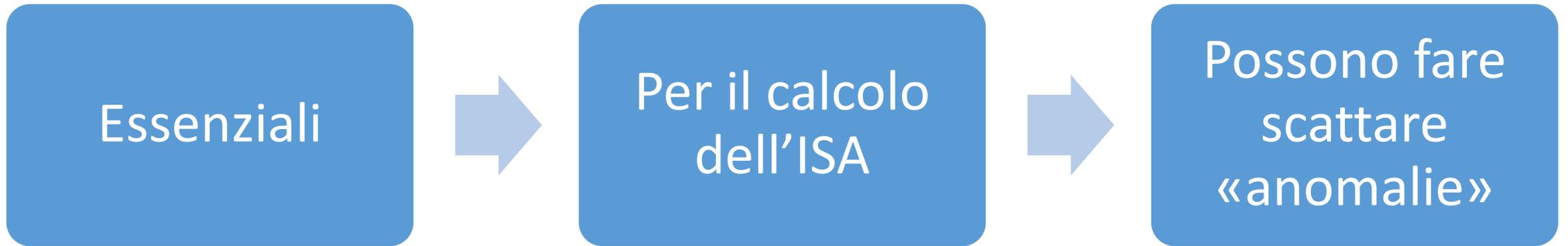
Le variabili precalcolate

Novità assoluta

Ulteriori dati messi a disposizione dal Fisco

Che il contribuente deve acquisire tramite cassetto fiscale

Le variabili precalcolate



Le variabili precalcolate

Variabili modificabili

- Devono essere confrontate con i dati a disposizione del contribuente

Variabili non modificabili

- Possono essere solamente acquisite

Le variabili precalcolate

Variabili modificabili

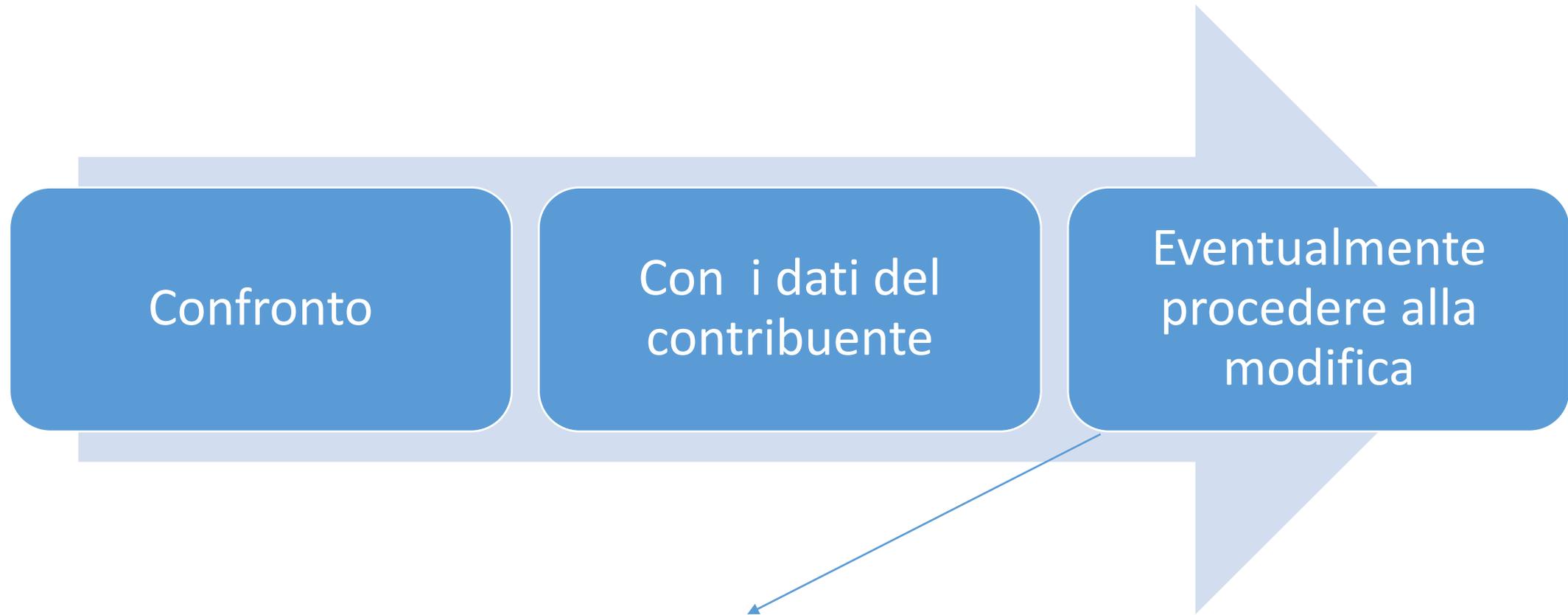
- Condizione di lavoro dipendente risultante dalla certificazione unica;
- Condizione di pensionato risultante dalla certificazione unica;
- Importo dei compensi percepiti risultanti dalla certificazione unica;
- Reddito relativo ai sette periodi d'imposta precedenti;
- Anno di inizio attività;
- etc

Le variabili precalcolate

Variabili non modificabili

- media dei sette periodi d'imposta precedenti degli ammortamenti di beni mobili strumentali;
- media dei sette periodi d'imposta precedenti dei canoni relativi a beni immobili;
- media dei sette periodi d'imposta precedenti delle spese rese da professionisti esterni;
- media dei sette periodi d'imposta precedenti delle spese per servizi;
- etc

Le variabili precalcolate



Il contrasto con le informazioni può far scattare gli indicatori di anomalia

Indicatori di anomalia

Intercettano le anomalie del contribuente

Possono assumere un valore compreso tra l'1 e il 5

Concorrono alla riduzione del voto finale

Indicatori di anomalia

Se l'ammontare dei compensi risultanti dalle CU 2019 ed estratti dall'Archivio dell'Anagrafe tributaria è superiore all'ammontare dei compensi dichiarati scatta l'applicazione di un indicatore di anomalia

- Il sostituto di imposta ha comunicato per errore all'Agenzia delle entrate di aver erogato al professionista un compenso di 90.000 euro anziché di 9.000 euro;
- L'ammontare dei compensi risultanti dal quadro RE e dal quadro elementi contabili degli ISA 2019 è inferiore, ed è pari a 40.000 euro;

Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia

Se il contribuente è convinto che l'errore sia stato commesso dal sostituto deve "forzare" il dato presente nell'archivio del Fisco continuando a dichiarare i compensi a lui risultanti e spiegando la "forzatura" nelle annotazioni. Dovrà poi chiedere al sostituto di imposta di rilasciare una nuova CU 2019 corretta

Indicatori di anomalia

Se l'ammontare dei compensi medi, distinto per tipologia di prestazione è inferiore al valore minimo provinciale, **scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia**

- 2 prestazioni professionali compensi complessivi 600 euro;
- Compenso medio 300 euro;
- Valore minimo provinciale 350,00 euro

Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia

E' necessario verificare se effettivamente il numero delle prestazioni sia corretto, nell'esempio pari a 2.

Indicatori di anomalia

Se l'ammontare dei compensi medi, distinto per tipologia di prestazione è inferiore al valore minimo provinciale, scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia. E' fondamentale la corretta determinazione del numero delle prestazioni

- 4 acconti percepiti nell'anno, oltre al saldo della prestazione;
- 5 prestazioni professionali;
- Compensi complessivi 500 euro;
- Compenso medio 100 euro
- Valore minimo provinciale 220,00 euro
- Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia

E' un errore far coincidere il numero delle prestazioni con le fatture emesse.

Il numero delle prestazioni indicate non è corretto. I quattro acconti ed il saldo costituiscono una sola prestazione. In questo caso il compenso medio è pari a 500 euro, superiore al minimo provinciale, quindi non scatta la segnalazione dell'anomalia.

Indicatori di anomalia

Se le spese complessive dello studio sono poco plausibili rispetto all'ammontare complessivo dei compensi scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia: E' prevista una soglia massima percentuale che ove superata fa scattare l'indicatore di anomalia. La soglia massima tiene conto dell'impiego o meno di personale dipendente ed è variabile a seconda del modello di appartenenza del contribuente

- Spese complessive dello studio 80.000 euro;
- Compensi complessivi 100.000 euro;
- Le spese complessive sono l'80 per cento dei compensi

Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia. Per i dottori commercialisti la soglia massima di plausibilità del predetto rapporto nel caso di impiego di lavoratori dipendenti è pari al 72,74 per cento

Dovrà essere verificato l'ammontare complessivo delle spese e dei compensi. Se dati risulteranno corretti la segnalazione di anomalia vuole anche significare l'inefficienza della struttura professionale in quanto i costi sono eccessivi rispetto ai compensi.

Indicatori di anomalia

Reddito negativo per più di un triennio. L'indicatore monitora situazioni di reddito negativo che si sono ripetute negli anni.

- Il contribuente ha dichiarato un reddito negativo per sei anni: valore dell'indicatore di anomalia pari a 3;
- Il contribuente ha dichiarato un reddito negativo per cinque anni: il valore dell'indicatore di anomalia è pari a 4

Si tratta di "dati storici". Il contribuente può verificare se i dati così acquisiti dagli archivi del Fisco siano o meno corretti